



## **Proposte di lettura** FEBBRAIO-MARZO 2012

### ***I luoghi della Toscana***

Quest'anno la Biblioteca dell'identità toscana vi accompagnerà alla scoperta non solo dei luoghi della Toscana, come ha fatto finora, ma anche dei personaggi illustri che hanno reso grande la Toscana nel mondo.

Abbiamo scelto di inaugurare questa rassegna sui personaggi celebri della Toscana con la figura di **Amerigo Vespucci**, navigatore ed esploratore fiorentino che ha dato il suo nome al Mondo Nuovo scoperto da Cristoforo Colombo, in occasione delle celebrazioni per i Cinquecento anni dalla sua morte.

Vi porteremo poi alla scoperta delle terre casentinesi attraverso una bibliografia dei libri posseduti dalla Bit sul territorio del **Casentino** e i suoi comuni tra i quali abbiamo selezionato alcuni titoli per voi.

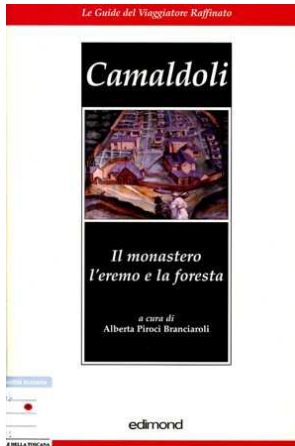
In più, ci sarà una sezione "**Novità**" in cui troverete alcuni suggerimenti di lettura scelti tra gli ultimi libri arrivati in biblioteca.

Per conoscere tutti i libri che la biblioteca possiede sul Casentino potete consultare la bibliografia alla pagina:

[http://www.consiglio.regione.toscana.it/Biblioteca/BIT/bibliografia\\_casentino.pdf](http://www.consiglio.regione.toscana.it/Biblioteca/BIT/bibliografia_casentino.pdf)

Buona lettura!

## Il Casentino



*Camaldoli : il monastero, l'eremo e la foresta* a cura di Alberta Piroci Branciaroli, Città di Castello, Edimond, c2003. - 91 p., [12] c. di tav. : ill. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/cmaldoli\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/cmaldoli_ind002.pdf)

Per dirla con Ella Noyes, uno dei primi cronisti freelance d'Europa tra fine Ottocento e gli inizi del Novecento e per di più donna, il Casentino "giace nel cuore dell'Appennino" come "una verde e fertile vallata" dalla forma di una "grande conchiglia circondata da ogni lato da alte montagne" e ciò che colpisce è il "senso d'incantata sorpresa che coglie chi in essa s'affaccia".

Il libro, che fa parte della collana *Le guide del viaggiatore raffinato*, inizia questo viaggio verso il monastero di Camaldoli in compagnia di scrittori stranieri del Settecento, Ottocento e dei primi anni del Novecento come Sir Richard Colt Hoare, Charlotte Maria Bury, Theodore Hell, spinti dalla voglia di avventura e dal piacere della conoscenza e testimoni del fatto che l'itinerario dei luoghi santi del Casentino sia stato il primo e più antico motivo d'attrazione per il turismo colto di vari paesi. Questi viaggiatori cominciarono ad accorgersi che non esistevano solo le città capitali ma anche i piccoli luoghi, i castelli isolati, le valli solitarie, i chiostri sparpagliati fra gli Appennini.

[d.v.]



*I verbi della vita* a cura di Massimo Orlandi, Paolo Ciampi. - Pratovecchio : Romena, stampa 2009. - 189 p. ; 19 cm

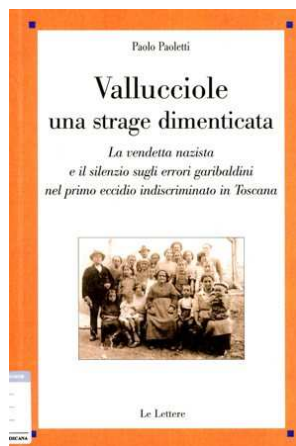
Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/parole\\_silenzio\\_ind004.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/parole_silenzio_ind004.pdf)

Uno scrittore affermato (Maurizio Maggiani), uno psichiatra di fama (Vittorino Andreoli), un magistrato in prima linea (Piero Luigi Vigna), e ancora un medico passato dalla parte dei pazienti (Francesco Sartori), un giornalista che racconta di cure e di dottori (Luigi Ripamonti), una vittima dei nostri anni di piombo

(Carol Tarantelli) e tre persone speciali che hanno saputo trasformare la loro vita per renderla più autentica (Tito Barbini, Wolfgang Fasser e Elena Tuccitto): sono loro i protagonisti di un affascinante percorso che si sviluppa tra pievi e castelli del Casentino.

Per svelare la bellezza dell'incontro, quando l'incontro punta verso l'anima delle persone, vera radice di ogni parola che conta.



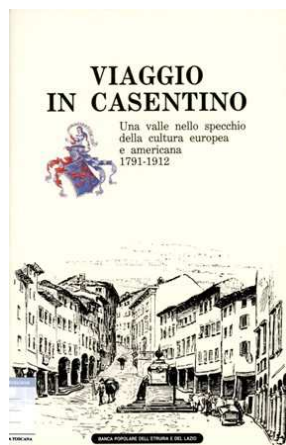
*Vallucciole : una strage dimenticata : la vendetta nazista e il silenzio sugli errori garibaldini nel primo eccidio indiscriminato in Toscana* di Paolo Paoletti. - Firenze : Le lettere, c2009. - 344 p. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/vallucciole\\_ind001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/vallucciole_ind001.pdf)

La strage di Vallucciole, la prima indiscriminata in Toscana, non ha mai avuto letteratura nella nostra regione e in Italia. L'autore ci spiega perché: una serie di errori dei garibaldini spinse i soldati della H. Goring a vendicare i loro due comandanti di plotone rifacendosi sulla popolazione innocente.

L'autore prende spunto da questa strage per confutare la corrente storiografica oggi prevalente secondo cui, nell'attività repressiva contro le formazioni partigiane il vertice della Wehrmacht avrebbe deliberatamente scelto di far "la guerra ai civili". Come dimostra questo eccidio, in quel rastrellamento iniziato il 13 e finito il 17 aprile 1944 solo a Vallucciole ci fu una strage indiscriminata, i massacri nazisti non erano programmati, per cui è sbagliato generalizzare: ogni strage ha una storia a sé.



*Viaggio in Casentino : una valle nello specchio della cultura europea e americana, 1791-1912* a cura di Antonio Brilli. - Roma : Banca popolare dell'Etruria e del Lazio, stampa 1993. - 154 p. : ill.

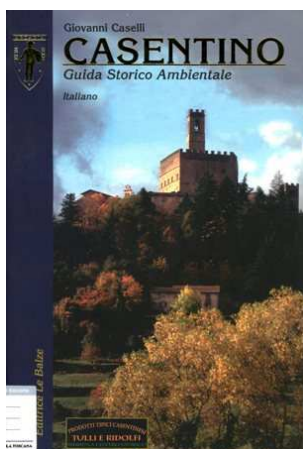
Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/viaggioincasentino\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/viaggioincasentino_ind002.pdf)

Percorrere il Casentino vuol dire, tanto per i suoi scopritori quanto per noi, viaggiare in duplice dimensione, in quella dello spazio e in quella del tempo. I fondovalle sinuosi di fiumi e ruscelli, la solitaria gibbosità delle colline, l'imponenza di sconfinata gioaie e di annose foreste sono tutte entità intrise di miti che hanno fatto di questo luogo un crogiuolo di voci, di storie e di leggende.

"Sulla regione che risponde al nome di Casentino la natura ha sparso i suoi frutti con prodiga mano, offrendo agli amatori d'arte e di storia una sorgente inesauribile di sensazioni dolci e profonde", così scriveva un viaggiatore francese agli inizi del Novecento.

Il libro affida, infatti, alle voci dei viaggiatori stranieri, che in tempi diversi scoprirono e apprezzarono il Casentino, il compito di ritrarre la ricchezza naturale ed artistica di questo territorio attraverso i loro racconti e resoconti di viaggi.



*Casentino : guida storico-antropologica e ambientale* di Giovanni Caselli. - Montepulciano : Le balze, c2003. - 143 p : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/casentino\\_guida\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/casentino_guida_ind002.pdf)

Quasi sessanta itinerari per scoprire le bellezze del Casentino. Dalla millenaria foresta di Camaldoli al Castello di Poppi, da Bibbiena a Giona passando per la via Romea, da Santa Maria del Sasso al castello di Marciano, dal monte della Verna alla pieve di Sòcana, l'antropologo Giovanni Caselli ci porta alla scoperta delle terre del Casentino attraverso la storia, la cultura e il paesaggio di questa valle.

Noi e tutto ciò che ci circonda siamo effetti di cause passate. Se l'archeologia è la scienza del passato, la storia è l'arte di narrarlo: ambedue servono ad analizzare il presente, e noi stessi.

Chi si interessa al tempo e al luogo in cui vive, considera tutto ciò che lo circonda oggetto di indagine e documento per la conoscenza. Sappiamo anche che ogni epoca passata ha lasciato i suoi reperti così come ogni epoca futura ne scoprirà di nuovi ed insospettati.

Se la storia è fatta dagli uomini, che sono il prodotto della loro cultura, in questo libro si parlerà quindi della cultura che ha influenzato e condizionato gli individui, piuttosto che degli individui che hanno prodotto cultura.

Questo libro non è una storia del Casentino, ma uno strumento antropologico per capire il Casentino di oggi, inteso come effetto di cause culturali e naturali vicine e lontane.



*Le orme nella storia : Soldini, la nascita di un'impresa, lo sviluppo di un territorio* di Claudio Repek ; testimonianze raccolte da Antonella Bacciarelli ; prefazione di Camillo Brezzi. - Siena : Protagon, 2008. - 254 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/orme\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/orme_ind002.pdf)

Primavera 1944. Un uomo cammina sulle montagne dell'Alpe di Catenaia. E' un partigiano ma non porta né armi né viveri. Ha sulle spalle una macchina per cucire le scarpe. E' il patrimonio della sua famiglia di ciabattini. Anzi, era. I tedeschi, alcuni giorni prima, l'avevano requisita. Una spiata ed il nascondiglio

sotto un forno per il pane era stato scoperto. Ma l'uomo non si era arreso. Aveva seguito i tedeschi ed aveva agito come poi avrebbe sempre fatto nella sua vita: da uomo d'affari. Contro il soldato nemico non punta il fucile ma tutti i soldi che è riuscito a mettere insieme e la macchina da cucire torna nelle sue mani. La carica in spalla e si avvia di corsa verso casa.

Il pilota del caccia tedesco che improvvisamente vola sulla sua testa è all'oscuro della transazione commerciale. Non solo, dall'alto scambia la macchina da cucire per un'arma ed inizia a sparare. L'uomo si salva. Così pure il patrimonio di famiglia. Finisce la guerra, inizia l'era di Gustavo Soldini.



Castel Focognano : obiettivo sul Novecento : identità e trasformazioni di una comunità casentinese di Carla Nassini, Massimo Martinelli. - Arezzo : La piramide, stampa 2002. - 174 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/castelfocognano\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/castelfocognano_ind002.pdf)



Castel Focognano : obiettivo sul Novecento, 2. : identità e trasformazioni di una comunità casentinese di Carla Nassini. - Castel Focognano : Comune di Castel Focognano, stampa 2003. - 79 p.

Un secolo, il Novecento, raccontato attraverso documenti scritti, ma soprattutto attraverso le immagini dei luoghi, delle persone, delle case, delle campagne e dei nuclei urbani, e comunque di tutto ciò che può dar conto di come il tempo, e in particolare gli eventi storici di questo velocissimo secolo, hanno influito nei cambiamenti della comunità di Castel Focognano.

Al centro della ricerca degli autori c'è la vita della gente comune, l'emigrazione e l'immigrazione, la nascita e la fine di alcune importanti attività economiche, il mercato, e la sua "piazza", luogo di scambi e di incontri del vivere sociale, le famiglie e i rapporti con la parentela, i conflitti mondiali, lo sviluppo di alcune strutture sociali, l'economia e la vita delle numerose frazioni, i linguaggi e le tradizioni mantenuti o cambiato nel tempo.

Un continuo gioco di eventi e di uomini che hanno condotto la comunità a quello che è oggi, alla sua identità presente. E' la storia di una comunità e suoi cambiamenti.

E se è vero come diceva Marcel Proust che "le case, le strade, i viali sono fuggitivi, ahimè, come gli anni", è altrettanto vero che c'è qualcosa che rimane al di là dei ricordi veri e propri e degli anni, impossibili da fermare: è "l'odore di tiglio", di grano o di glicine, ovvero quelle sensazioni che riaffiorano, vive come allora, da queste immagini.



*Michelangelo : non ha la par cosa tucto el mondo* di Nicola Bianchini. - Livorno : Sillabe, 2010. - 143 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/michelangelo\\_ind002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/michelangelo_ind002.pdf)

Ma chi fu veramente Michelangelo? A tentare di spiegarlo è lo studioso e grande appassionato Nicola Bianchini in questa biografia tascabile che ripercorre la vita del genio e la sua produzione artistica.

Per molti aspetti Michelangelo fu una personalità incomprensibile e sfuggente: visse da poverissimo, privandosi di ogni piacere terreno, accusato di essere un avido spilorcio della peggior specie, eppure non negò mai il proprio sostegno economico al padre e ai fratelli, riscattando con la propria fatica le sorti di una famiglia sull'orlo del disastro economico e sociale.

Burbero e scostante, di temperamento forte, ambizioso e arrogante, frustrato e scosso dai confusi tempi in cui visse, fra rivolgenti politici e crisi religiose, Michelangelo Buonarroti attraversò indenne le pericolose sabbie mobili degli intrighi di palazzo, e superò l'una dopo l'altra le numerose accuse che gli furono mosse, dal tradimento all'usura, dall'immoralità all'eresia, sempre grazie al genio assoluto e indiscutibile della sua arte, da lui innalzata a ragione unica di vita e da tutti elevata a lascito divino e irripetibile.



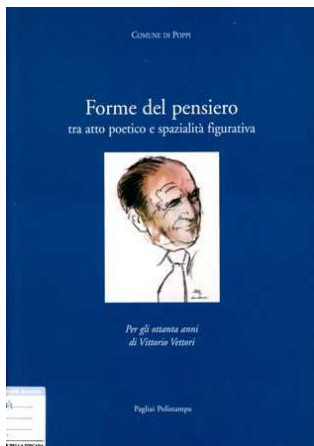
*Eleusis : il libro delle chimere* di Vittorio Vettori. - Firenze : Nardini, c1988. - 169 p.

"Le chimere di cui questo libro si occupa non hanno nulla a spartire con la chimera tentatrice ed incantatrice consacrata dalla fertile Musa dannunziana" avverte Vettori, che tiene a precisare quanto le "sue" chimere, figlie di ogni possibile apertura della fantasia e del pensiero verso l'inesauribile, siano lontane dall'estetismo di Baudelaire e Gautier e vicine invece a quel simbolismo post-faustiano aperto da Dino Campana e ripercorso più tardi da Mario Luzi.

"Miei viaggi d'Asia, nell'Estremo Oriente. Anche là un mondo nuovo si prepara, anche

là si dilata il respiro dell'uomo, in un veloce moto che pare fuga ed è recupero, monito all'orgogliosa intelligenza di noi moderni, prospettiva certa su verità neglette e più preziose dell'argento e dell'oro. Anche di là (come anche dall'Africa e dal cupo tormento dell'America latina e dagli azzurri mari dell'Oceania) verranno presto, molto presto, voci necessarie al futuro del pianeta per un più umano esistere dell'uomo".

(da *Eleusis, il libro delle chimere*)



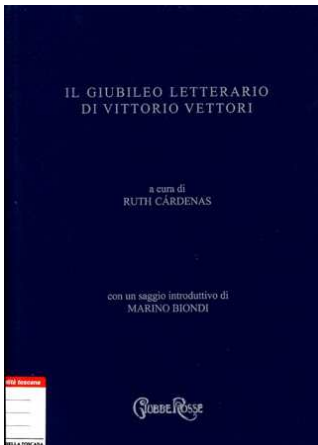
Forme del pensiero tra atto poetico e spazialità figurativa : per gli ottanta anni di Vittorio Vettori. - Firenze : Polistampa, c2001. - 71 p. : ill.

Da questa rassegna di poesie di Vittorio Vettori ne estrapiamo una brevissima ma straordinariamente bella.

"Lievemente posata  
come un prezioso violino  
sulla spiaggia deserta,  
l'amara conchiglia serale  
custodisce segrete memorie  
e inaudite musiche lontananti.  
Amaramente incide la sua gioia  
luminosa nell'ombra che cresce.  
Amaramente consuona  
con quell'altra conchiglia più grande  
che è la conchiglia del mondo".

(da *Dal cuor del cuore*)

Sempre su Vettori:



*Il giubileo letterario di Vittorio Vettori* a cura di Ruth Cárdenas ; con un saggio introduttivo di Marino Biondi. - Firenze : Giubbe rosse, 2001. - 229 p. : ill.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/giubileoletterario\\_ind003.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/giubileoletterario_ind003.pdf)

### **Link utili per conoscere meglio il Casentino:**

<http://www.casentino.it/>

<http://www.parcforestecasentinesi.it/>

<http://www.ilbelcasentino.it/index.php>

<http://www.casentino.net/pages/homepage.aspx>

<http://www.stradasaporicasentino.it/>

<http://www.trekkinando.it/home.html>

<http://www.mountainbike.toscana.it/>

<http://www.etr.it/castelli/casentino.htm>

<http://www.castellodiporciano.com/cms/>

<http://www.casentino2000.it/>

<http://www.casentinopiu.it/>

<http://www.casentinoarcheologia.org/AIC/paginainiziale.html>